

Campo largo, accuse a Piantedosi dopo i disordini in piazza del Gesù

di DARIO DEL PORTO

Ad avere la peggio è stato un militante dei giovani democratici costretto a farsi refertare in

ospedale per un lieve trauma cranico. Dunque la protesta di una cinquantina di aderenti a Potere al popolo, guidati da Giuliano Granato, che ha interrotto per venti minuti, mercoledì sera, la manifestazione con i leader del campo largo in piazza del Gesù, apre interrogativi sulla tenuta dell'ordine pubblico alla vigilia di una stagione estremamente delicata per la città e non solo.

Il segretario regionale del Pd, Piero De Luca, sottolinea: «C'è un profondo dispiacere per l'incursione di Potere al Popolo che va condannata senza se e senza ma. Qualcosa non ha funzionato, evidentemente, nonostante l'impegno di tutte le autorità competenti e la professionalità delle forze dell'ordine. Ci auguriamo che episodi del genere non accadano mai più perché sono una ferita alla libertà di partecipazione democratica, che va garantita e difesa sempre. Al netto di questo episodio - conclude il segretario dem - mi pare doveroso ribadire che la manifestazione si è svolta in modo regolare e ha consentito di rilanciare in modo chiaro ed efficace

“Il ministro era in città a parlare di sicurezza e i leader dell'opposizione sono stati bloccati: evidente la sua debolezza”



ce il messaggio politico di presenza unitaria di un insieme di forze progressiste alternative alla destra, che sono al lavoro per cambiare l'Italia e migliorare le condizioni di vita di famiglie, lavoratori e imprese».

Il paradosso, sottolinea il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, «è che nello stesso giorno, per una scelta politica ben precisa, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi viene a Napoli per parlare di sicurezza e poi, subito dopo, una manifestazione democratica con i quattro principali leader della coalizione di opposizione viene bloccata per una ventina di minuti: mi pare un segna-



le di debolezza enorme rispetto alle parole del ministro».

Sul terreno erano schierati 80 agenti, più un altro contingente pronto a intervenire in caso di necessità. Non si è registrato alcun problema, viene evidenziato ai piani alti di prefettura e questura, con la delegazione di disoccupati organizzati che pure era in piazza e della cui presenza si era discusso anche in sede di comitato per l'ordine pubblico. Il gruppo di Pap era arrivato sventolando pacificamente le bandiere di una formazione politica di sinistra. Solo ai piedi del palco è partita la contestazione. Appena hanno tentato di spostare le transenne con l'obiettivo di salire sul palco, gli agenti in borghese e in divisa lo hanno impedito con un'azione di contenimento. Quando la tensione è salita ulteriormente, il prefetto Michele Di Bari si è confronta-

➔ Immagini della piazza del campo largo dove c'è stata una contestazione di Potere al popolo che ha interrotto gli interventi

to sulla situazione con i vertici del campo largo (in piazza c'erano anche la segretaria del Pd Elly Schlein e il leader dei Cinque Stelle Giuseppe Conte) alla fine la scelta è stata di non ricorrere all'uso della forza. I leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, affiancati da agenti di polizia, sono scesi dal palco per discutere con i contestatori. E dopo circa venti minuti, la kermesse è ricominciata.

Afferma Bonelli: «Una contestazione non è mai un problema di ordine pubblico, anche se Pap e Granato hanno superato ogni limite della decenza. Trovo francamente inac-

ceffabile che, per costruirsi uno spazio di visibilità, abbiano finito per aiutare la destra. Evidentemente c'è qualcuno che si definisce di sinistra, ma preferisce continuare a far vincere questa destra estrema perché pensa di guadagnare visibilità, pur senza avere consensi. Non a caso sono stati sommersi da commenti negativi sui social. Si potevano fermare prima? Non lo so. Fatto sta che con i disoccupati abbiamo discusso civilmente, con Pap non è stato possibile». Per il sindaco Gaetano Manfredi i militanti di Pap «sono degli oppositori del centrosinistra e si comportano da oppositori. Non abbiamo nulla da replicare». Evita polemiche il presidente della Regione Roberto Fico: «Le nostre piazze sono aperte, mangeremo anche polvere, ma arriveremo al governo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pauro al Cardarelli per un'operatrice sanitaria paziente l'aggrede e tenta di strangolarla

Aggredita un'operatrice socio-sanitaria mentre svolgeva il turno di servizio nel reparto di radiologia del Cardarelli. L'uomo, in forte stato di agitazione, ha provato a strangolarla. Lo denuncia in una nota il segretario della sanità pubblica fp cgil campania, Antimo Morlando.

“L'operatrice - spiega la nota - stava eseguendo il consueto trasferimento di alcuni pazienti dal pronto soccorso alla radiologia quando, nel transitare nei locali del pronto soccorso, è stata improvvisamente affrontata dall'uomo, che ha tentato di strangolarla. Provvidenziale e immediato è stato l'intervento dei colleghi presenti e delle guardie giurate in servizio nella struttura: solo grazie alla prontezza dei riflessi del personale e dopo una breve colluttazione, si è riusciti a sottrarre la donna dalle mani dell'aggressore, evitando che la situazione degenerasse

Evitato il peggio grazie all'intervento dei colleghi della giovane e delle guardie giurate presenti nella struttura. Per la donna lesioni guaribili in 21 giorni

in tragedia. L'operatrice, visibilmente scossa e sotto shock è stata immediatamente soccorsa. I medici le hanno riscontrato lesioni guaribili con una prognosi di 21 giorni. Chiediamo interventi urgenti - conclude Morlando - per fermare questa spirale di violenza prima che sia troppo tardi, prima che si arrivi al dramma. Iniziando campagne di sensibilizzazione capillari”. Ieri mattina la vittima dell'aggressione è stata ricevuta

dal direttore generale del Cardarelli, Antonio D'Amore, che dice: «Ho espresso alla giovane operatrice la vicinanza della nostra azienda. Abbiamo attivato il nostro protocollo anti-aggressioni che prevede che sia l'ospedale ad avviare tutta la procedura in sede legale e amministrativa, alleviando di fatto il carico emotivo ai danni dell'operatore, inoltre le nostre procedure interne prevedono la possibilità per la persona aggredita di ricevere il supporto psicologico». L'ospedale spiega che l'aggressore era stato assistito dal 118 e trasportato al Cardarelli, il 7 luglio in seguito ad ustioni alle gambe ed era in attesa di essere trasferito in reparto. Il giorno dopo si era allontanato dal pronto soccorso, rientrandovi soltanto nel tardo pomeriggio, nuovamente accompagnato dal 118, ma in stato confusionale, tenendo una condotta aggressiva nei confronti del personale sanitario.

Farmacie notturne

FUORIGROTTA BAGNOLI

VOMERO ARENELLA

COTRONEO
Piazza M. Colonna, 21
(Via Lepanto)
Tel. 081.2391641
081.2396551

CANNONE
Via Scarlatti, 79-85
(Piazza Vanvitelli)
Tel. 081.5781302
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**
Tel. 081 4975822
A. Manzoni & C. S.p.A.

PER LA PUBBLICITÀ SU

la Repubblica
Via E. Lugaro, 15 - Torino
Tel. 02/574941 - FAX 02/57494860